

Quesito

Viene richiesto quali caratteristiche debbono avere i portoni d'ingresso degli edifici di civile abitazione comprendenti attività lavorative (uffici, studi professionali, ecc.) in relazione a quanto richiesto dal D.Lgs. 626/94 e D.M. 10 marzo 1998.

Risposta Ministero

Si riscontrano le vostre note del 30 giugno 1998 e del 17 luglio 1998 con le quali è stato formulato un quesito sull'argomento in oggetto specificato.

Al riguardo si precisa che negli edifici a destinazione mista in cui siano presenti ai vari piani oltre ad appartamenti di civile abitazione, anche locali adibiti ad uffici, studi professionali ed altre attività lavorative compatibili con la destinazione d'uso dell'edificio, le vie di uscita comuni devono essere conformi alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Ciò premesso ne consegue che il sistema di apertura dei portoni condominiali, di ingresso all'edificio, deve conformarsi ai criteri stabiliti al punto 3.10 dell'allegato III al D.M. 10 marzo 1998, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Lavoro, in attuazione al dettato dell'art. 13 del decreto legislativo n° 626/1994.